



superba

PACE

**LE CELEBRAZIONI
DEL 25 APRILE**

**CUSSANIO: INCONTRO
CON I PENSIONATI FS**

SOMMARIO

SUPERBA DLF

Periodico mensile delle Associazioni
Dopolavoro
Ferroviario di Genova e Novi Ligure

Direttore editoriale
Pierluigi Favareto

Direttore responsabile
Stefano Secondino

Redattore capo
Eros Amadei

Redattori
Rosaria Augello
Mario Dotti
Sebastiano Lopes

2

foto di copertina
La bandiera della pace
(foto di Mario Dotti)

Progetto grafico
e impaginazione
Luisa Luperini

Direzione - Redazione - Amministrazione
via Andrea Doria, 9 - 16126 GENOVA
tel.: 010 261627 / fax 010 261806

Aut.Trib. Genova N.12/1968
Spedizione in a.p. 45% art.2 comma 20/b
legge 662/96 - Filiale di Genova

Chiuso in redazione il 17 marzo 2003

Stampa
Tipografia Nuova Ata
via G.Torti, 32 C r - 16143 GENOVA
tel.: 010 513120 / e-mail: nuovaata@iol.it

Tiratura copie n.10.200
www.genova.dlf.it
e-mail: dlfgenova@dlf.it



ASSOCIATO AGENZIA STAMPA NAZIONALE DLF

A PROPOSITO DI PACE	3
XXXVIII RADUNO PENSIONATI	4
CELEBRAZIONI 25 APRILE	7
PREMIO LETTERARIO REGIONALE SUPERBA 2002 Poesia 1ª Classificata	9
IL PROGETTO SCUOLA-FERROVIA di Eros Amadei	11
LOCOMOTIVE A VAPORE di Paola Canepa	12
GRUPPO FERMODELLISTICO	13
TURISMO SOCIALE DLF: SOGGIORNO A CATTOLICA	15
SUI SENTIERI DELLA RESISTENZA di Sebastiano Lopes	16
LA LOCOMOTIVA Linee di Solidarietà	18
MONTAGNE D'ABRUZZO	20
DLF NOVI LIGURE	21
EDOARDO FIRPO UN CANTORE DIMENTICATO di R. Della Vedova	22
ADDIO GIOVINEZZA di Gianni Bartalini	23
TURISMO	24
L'ORTICA di Michela Calcagno	26
LE ULTIME ORE DI HITLER di Eros Amadei	28
INFONEWS	30
LA LOCOMOTIVA Videoteca Sociale	31

Prima di scrivere il consueto editoriale, vorremmo dire qualcosa sui momenti difficili che il mondo sta vivendo, in cui la minaccia della guerra incombe.

Non sappiamo, in questi primi giorni di Marzo, quale esito avrà avuto la crisi attuale quando Superba giungerà nelle case dei nostri Soci; noi, in questo momento, quando le decisioni sono ancora da prendere, ci auguriamo che i Potenti ascoltino gli accorati appelli alla Pace che provengono dal Papa, da tante personalità politiche e religiose e da milioni di persone di ogni classe e ceto sociale.

La Pace è un bene prezioso ed insostituibile che appartiene a tutta l'umanità, al quale non si può e non si deve rinunciare.

L'articolo 11 della Costituzione Italiana (discusso ed approvato nella seduta del 24 marzo 1947 da parte dell'Assemblea Costituente) così recita: *“L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo”*.

Nelle piazze di tutti paesi del nostro entroterra una lapide ricorda i nomi dei caduti nella prima guerra mondiale e un'altra i nomi dei caduti nella seconda: intere generazioni di giovani sacrificati nel mattatoio delle grandi guerre del XX secolo. La triste statistica dei lutti, del dolore, delle distruzioni non può conteggiare quante energie, quante occasioni sono andate perdute in questi folli conflitti.

Purtroppo, possiamo leggere la storia umana come una lunga sequenza di battaglie e i periodi di pace come intervalli tra guerre più o meno devastanti, il più delle volte “inevitabili”... Ma la pace che oggi tutti (almeno a parole) dicono di volere non deve essere una linea politica contrapposta a quella interventista: la vera pace è un modo diverso di considerare la storia umana. Alcuni ritengono che l'atteggiamento pacifista sia una infantile utopia, altri un atteggiamento imbecille destinato a

fare danni altrettanto gravi quanto le guerre. In realtà questo rifiuto della guerra *“come mezzo per risolvere le controversie umane”* (sancito nella nostra Costituzione) deriva da una precisa presa di coscienza, come recentemente ci ha più volte ricordato il Presidente Ciampi (che da ufficiale del Regio Esercito fece, dopo l'8 settembre la scelta della Resistenza).

...“In Europa dopo la seconda guerra mondiale una riflessione sui danni e sull'impovertimento prodotto da conflitti sempre più devastanti ha innescato un nuovo cammino comune che, superate le frontiere e le barriere economiche, sta oggi portando ad una vera comunità di stati che vogliono crescere insieme (socialmente ed economicamente) invece di fronteggiarsi militarmente”...

Questa lezione dovrebbe essere estesa, con un percorso certamente non facile, a tutto il mondo, a patto che l'ONU sia reso veramente un organismo internazionale forte e prestigioso, in grado di contrastare terrorismo, fondamentalismo e traffico di armi. Se vogliamo perseguire un nuovo modello per il mondo, che abbia come pilastro la pace e non la sopraffazione, bisogna prepararsi, disegnare, perseguire progetti ambiziosi in tutti gli ambiti della vita sociale. Per queste ragioni nel nostro DLF la Pace è un valore che, come Associazione, vogliamo vivere attraverso il cammino comune dell'aggregazione, dello sport, della solidarietà, dell'impegno di volontariato.

MAGGIO 2003: L'INCONTRO CON I PENSIONATI FS

Cari amici Pensionati, il tempo è passato velocemente ed è già il momento del nostro tradizionale incontro.

Per l'occasione, visto il gradimento dello scorso anno e le richieste che ci sono giunte, abbiamo pensato di tornare a **Cussanio**, al Ristorante "**Giardino dei Tigli**", che con i suoi ampi spazi ci garantisce una accoglienza adeguata per i nostri ospiti; a differenza della volta scorsa, tuttavia, il trasferimento avverrà con **pullman riservati**: in questo modo potremo fare

4 una sosta intermedia a Vicoforte dove, chi vorrà, potrà effettuare una visita guidata al famoso santuario e all'attiguo convento, celebri per le loro bellezze artistiche; sarà anche possibile visitare le locali "botteghe", dove dolci e cioccolato vengono ancora lavorati con i tradizionali metodi di un

tempo. Nella pagina accanto troverete la data dell'incontro, gli orari, il menu..... insomma, tutte le indicazioni relativamente alla prenotazione, agli spostamenti e a quello che abbiamo organizzato per questa importante giornata.

Non ci stancheremo mai di ripeterlo: questo appuntamento è per noi uno dei momenti più importanti della vita del nostro Sodalizio, perché è l'occasione che ci permette di mantenere e rafforzare il legame con la nostra tradizione e con i colleghi di un tempo, oggi in quiete.

Siamo sicuri che, come accade da anni, risponderete in gran numero al nostro invito; noi, da parte nostra, abbiamo messo ogni impegno perché questo incontro risulti non solo all'altezza di quelli che l'hanno preceduto ma, se possibile, ancora migliore.

CENTRO OTTICO BURANELLO S.n.c.
Via Buranello, 184/186/188 r. tel.e fax 010 467068
è lieto di offrirVi

- VISITA COMPUTERIZZATA
- GARANZIA DI RIUSCITA LENTI VARIFOCALI
- LENTI DELLE MIGLIORI MARCHE
- LABORATORIO DI NOSTRA PRODUZIONE
- MONTATURE DELLE MIGLIORI MARCHE

LINEA ECONOMICA
marchiata centro ottico Buranello

- MONTATURE VISTA (COB) + LENTI (COB)
- LENTI DI SERIE (NON DI RICETTA) SFERICHE / ASTIGMATICHE euro 67,14

linea vista completa di lenti sconto 30% - linea sole sconto 20%



DOPOLAVORO FERROVIARIO DI GENOVA

XXXVIII RADUNO PENSIONATI FS

Mercoledì 28 Maggio 2003

Ristorante "Giardino dei Tigli"

CUSSANIO - Fossano (CN)

Appuntamento ore 8 - Piazza Acquaverde
Atrio Stazione Principe
(trasferimento con pullman riservati)

Prenotazioni, con ritiro della credenziale di partecipazione, presso l'Ufficio Soci DLF (Via A. Doria 9), dal Lunedì al Venerdì, ore 9/12 (tel. 010/261626 FS 2220).

Menu

Buffet degli aperitivi

5

Battuta di manzo con reggiano e rucola

Rollatina di vitello con aceto balsamico

Insalatina primavera

Quiche lorraine con funghi porcini

Sformato di formaggi con crema alle erbette

Risottino primavera

Tagliolini ai funghi porcini

Sottofiletto al pepe verde

Patate al forno

Cinghiale al civet

Ratatouille alla piemontese

Raschera con marmellata di mele cotogne

Charlotte créole

Coppa di fragole al limone

Caffè

VINI

Dolcetto Doc Dogliani

Roero Arneis

Moscato naturale Valle Belbo



PASSO DELLO STELVIO (SO) HOTEL QUARTO PIROVANO



Ai Soci del Dopolavoro Ferroviario di Genova

SCONTO DEL 15%

in TUTTI i periodi della stagione estiva 2003
sulle QUOTE DI PENSIONE COMPLETA
di cui al listino ufficiale

Per informazioni e prenotazioni:

Pirovano Stelvio S.p.A.

Corso V.Veneto, 7 - 23100 Sondrio

Tel +39 0342/21.00.40

Fax +39 0342/51.46.85

e-mail: Pirovano@popso.it

sito internet: www.pirovano.it



6



CONTO CRANCIO

ING  DIRECT

Conto Arancio: altri interessi, stessa banca

Cristina Copello

Promotore Finanziario ING

Sviluppo Investimenti SIM SpA

è a disposizione, su appuntamento,
presso la sede DLF di Via A.Doria, 9

010 38.83.03 - 348 91.20.557

Incontro con ex Partigiani ed altre Personalità presso le
OFFICINE DEPOSITO LOCOMOTIVE - TERRALBA
mercoledì 23 APRILE, ore 10

7

Mercoledì 23 APRILE ore 9
si terrà una commemorazione presso le
OFFICINE DEPOSITO LOCOMOTIVE GE-RIVAROLO
interverrà Mino Ronzitti, Vice-Presidente del
Consiglio Regionale Liguria



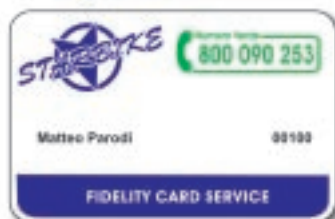
VENDITA ASSISTENZA MOTO e SCOOTER

Via L.Cocito, 21a/r - 16145 Genova (Albaro) - tel. 010.31.98.658 fax. 010.362.34.26

starbikegenova@yahoo.it - www.starbike.it

OFFERTA GRATUITA RISERVATA ai soci DLF

Fidelity Card Service



Solo per i possessori di Fidelity Card:
RECUPERO STRADALE CITTADINO GRATUITO
ASSISTENZA SUL POSTO
e SCOOTER SOSTITUTIVO GRATUITO

NUMERO VERDE

Tagliandi ordinari con sconti fino al 50%

Finanziamenti/Leasing

Collaudi in giornata

Gestione pratiche sinistri

**Agevolazioni sulle riparazioni
con finanziamenti personalizzati**



La migliore opportunità per avere un'assistenza innovativa per il mondo a due ruote

Per avere fidelity card in omaggio
comunicare nome e cognome alla segreteria del DLF,
l'offerta è valida fino al 31 maggio 2003

La Ferrovia

*Corre, corre la ferrovia
dentro il mio mondo di fantasia.
Vedo sfrecciare all'indietro una rosa,
un albero, un carro, un cartello, ogni cosa.*

*Osservo il turbinar di tanti colori,
sono persone,
ma mi paiono fiori.
Vedo lontano un uomo col cappello,
è il controllore al passaggio a livello.*

*Ammiro campagna, ponti, castelli,
così veloci, ma paion più belli,
anche se restano sì poco in mente,
oltrepassati così velocemente.*

*Ma, arrivati alla stazione,
tutto riprende il lento via vai,
gente che brontola, che ride, che piange
oppure gente che si mette nei guai.*

*E allora, spero di ripartire,
un nuovo treno, nuovi mondi scoprire,
nuove visioni, nuovi colori
lunghi binari di acciaio guardare.*

Prima che il sogno cominci a svanire.

Marta Gaggero

ISTITUTO SCOLASTICO PRINCIPE

DOPOLAVORO FERROVIARIO GENOVA

Scuola Funzionante con assenso del Ministero della Pubblica Istruzione.


P.zza Acquaverde, 4 (Atrio Stazione Principe)

Tel: 010-2743782 Fax: 010-2462644

ATTENZIONE!


FORMAZIONE PRATICA DI TECNICO HARDWARE.

Indispensabile spiccata manualità ed interesse per la meccanica e l'elettronica.

 **L'INFORMATICA PER IL LAVORO:** corsi di computer INTERNET, OFFICE, CONTABILITA' IN EURO, PHOTOSHOP, COREL DRAW, 3D-STUDIO MAX, PAGINE WEB, GRAFICA PUBBLICITARIA (previo test di inserimento).

 **CORSI LINGUISTICI:** corso collettivo di INGLESE articolato su 5 livelli (1°-2°-3°-4°-First Certificate) con lezioni bisettimanali di 90' ciascuno in orari pre serali.

Corsi collettivi di TEDESCO - FRANCESE - SPAGNOLO: con lezioni settimanali di 2 ore consecutive in orari pre serali con insegnanti di madre lingua. Corsi individuali di INGLESE - FRANCESE - SPAGNOLO - TEDESCO - RUSSO - ARABO con orari a scelta dei partecipanti (dalle ore 9.00 alle ore 20.00) con insegnanti madrelingua e assistenza di personale qualificato. Corsi di LINGUA ITALIANA per stranieri (dalle ore 9.00 alle ore 20.00). CORSI BABY di LINGUE ESTERE scolari e pre scolari.

 **INFORMATICA:** corsi individuali di formazione per OPERATORE MS-DOS - VIDEOSCRITTURA - CONTABILITA' COMPUTERIZZATA - AUTOCAD - OFFICE - EXCEL - ACCESS - WINDOWS - WORD per WINDOWS - INTERNET - PAGINE WEB - WEB DESIGNER - WEBMASTER - FLASH - PHOTOSHOP - COREL DRAW - 3D STUDIO MAX - POWERPOINT - FIREWORKS - TECNICO HARDWARE.

PROGRAMMAZIONE: C - C++ - VISUAL BASIC.

Corsi con orari a scelta dei partecipanti (dalle ore 9 alle ore 20) nella sede dell'Istituto.

CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:

ORIENTAMENTO PROFESSIONALE - SEGRETARIATO (segretaria d'Azienda - di Direzione - Internazionale) - DATTILOGRAFIA (Elettronica ed Elettrica) - ESPERTO IVA/PAGHE E CONTRIBUTI - STENOGRAFIA - CONTABILITA' GENERALE - MARKETING - (Assicurativo, Turistico, Immobiliare) - TOUR OPERATOR - ANIMATORE TURISTICO - HOSTESS/STEWARD (Internazionale, di Volo, di Navi), RECEPTIONIST ALBERGHIERO E DI STRUTTURE TURISTICO RICETTIVE, CONGRESSI e MEETING - COURRIER E ASSISTENTE AI TRANSFERS TURISTICI - ARREDAMENTO - FUMETTO - GRAFICA PUBBLICITARIA - GIORNALISMO - LETTURA VELOCE E MEMORIZZAZIONE - SOSTEGNO E RECUPERO SCOLASTICO.

 **STAGE IN AZIENDE INFORMATICHE, AGENZIE TURISTICHE, CONGRESSI, NAVI, VILLAGGI TURISTICI.**

Il Progetto Scuola-Ferrovia (di cui abbiamo parlato spesso, in passato, ai nostri Soci) è entrato ormai nella sua fase operativa.

Al momento in cui scriviamo questo articolo (primi di Marzo) un gruppo di collaboratori del DLF si è già recato presso la Scuola Media Caffaro (sedi di Via Gaz e Borzoli, rispettivamente il 12 e il 20 febbraio) e presso la Bixio (Sal. Granarolo, il 20 febbraio).

Quando Superba giungerà nelle case dei nostri Soci i nostri collaboratori saranno intervenuti presso l'Istituto Dorotee (10 marzo), la Scuola Media Lomellini (12 marzo) e l'Istituto Don Bosco (28 marzo).

Come noto, il Progetto, nato da un accordo tra le FS e l'Associazione Nazionale DLF, si propone di far conoscere ai giovani della Scuola la realtà ed il ruolo della Ferrovia nel nostro Paese; avvicinare la Ferrovia al mondo della Scuola: questo è il fine che si è posto il Progetto.

In vista di questo obiettivo, il DLF di Genova ha organizzato un programma che si articola in varie fasi, delle quali parleremo più diffusamente in seguito.

La fase attualmente in corso di attuazione prevede che i nostri collaboratori si rechino presso le singole scuole e qui, mediante filmati, lucidi e, soprattutto il contatto diretto, "presentino" ai giovani la Ferrovia.

Presentare la Ferrovia vuol dire mostrare e descrivere non solo ciò che tutti i viaggiatori vedono comunemente (i treni, le stazioni), ma anche quello che sta "dietro" e pochi conoscono: le officine, i depositi, i parchi merci e così via.

E' un compito impegnativo che i nostri collaboratori assolvono con passione e competenza; parlare ai giovani (e, soprattutto, interessarli) è una attività stimolante, ma anche complessa e qui, nel ringraziarli, vorrei citare i nomi di coloro che stanno portando avanti, presso le Scuole, il nostro Progetto: Paola Canepa, Sabrina Grigatti, Adriano Bertolini, Sebastiano Lopes, (che conducono, alternandosi negli interventi, l'incontro con gli studenti), Mario Dotti (che ha ideato e curato la parte filmata), Domenico Letizia (che si occupa della logistica).

LA SERIE 740

Le locomotive del gruppo 740 sono uno dei modelli più longevi e riusciti delle FS. Le 740 furono costruite in due serie, la prima numerata dalla 001 alla 203 e la seconda dalla 204 alla 470. Le caratteristiche tecniche delle due serie, come si evince dalla scheda in calce, sono pressoché le stesse; le uniche differenze sono che nella prima serie, costruita negli anni 1911- 1915, la guida era a destra e il tender era il 3'T12 mentre nella seconda serie, costruita a partire dal 1919, si introdusse la guida a sinistra, le valvole multiple Del Papa ed i nuovi tender più capaci 2'2'T22.

12



Caratteristiche tecniche

	Prima serie	Seconda serie
Anno di costruzione	1911- 15	1919-23
Unità costruite	203	269
Massa in servizio	66,5 ton	66,5 ton
Peso aderente	50,4 ton	50,4 ton
Velocità massima km/h	65	65
Potenza (CV) a 45 km/h	980	980
Sforzo di trazione massimo (kg)	14.700	14.700
Lunghezza fuori respingenti tender 2'2T22	19.885mm	19.885mm
Lunghezza fuori respingenti tender 3'T12	18.075mm	18.075mm
Pressione massima in caldaia (kg/cm ²)	12	12
Diametro ruote motrici	1.370 mm	1.370 mm

- *Nella foto: la 740-278 costruita nel 1920 (attualmente conservata presso il Museo Nazionale Trasporti di La Spezia)*



Gruppo Fermodellistico

Il Gruppo Fermodellistico Genovese organizza

il **18 APRILE 2003 - ore 21.15**,
nella Sala Blu del DLF - Via A. Doria 9, Ge – Principe, una
proiezione di videocassette, a cura di Sergio Vadora, con argomento

“La Succursale dei Giovi dal 1997 al 2000.”

Ingresso libero

*Per ulteriori informazioni: Carlo Ciaccheri tel.: 348 6407694
e-mail: carlo.ciaccheri@libero.it*

BUONA MERENDA

... giochi, spettacoli, divertimenti e tanto sport!

1° Festival del Bambino - 10-11 maggio 2003

Centro Sportivo Lago Figoi - Via Lago Figoi, 15
tel.: 010 36.36.36

Orario continuato dalle 10.00 alle 20.00

la partecipazione all'evento è interamente gratuita

U.S. FULGOR PONTEDECIMO 1909

Convenzione aperta a tutti i Soci DLF

SCONTO DEL 10% su tutti i corsi di

- Aquagym
- Nuoto per bambini
- Nuoto per Adulti
- Attivit di palestra
- Nuoto per portatori di handicap
- Acquaticit per bambini delle scuole materne

ORARIO SEGRETERIA LUNEDI' / VENERDI' 15.00/19.30 - Tel.: 010 78.11.11

14

YOURHAIR S.R.L.

**VIA XX SETTEMBRE 36/9 - 2° PIANO
TEL. 010 59.600.56 - FAX 010.53.05.12**

**A partire dal 26/02/03
convenzione a prezzi agevolati
per i Soci DLF**

ASSOCIAZIONE DOPOLAVORO FERROVIARIO GENOVA

INIZIATIVE DI TURISMO SOCIALE RISERVATE
ESCLUSIVAMENTE AI SOCI DLF

Da domenica 7 a domenica 14 settembre 2003

Soggiorno a Cattolica, Regina dell'Adriatico

Spiaggia bellissima sulla riviera romagnola, località di turismo
e vacanze, vi offre mille opportunità di giorno e di notte.

Programma

1° Giorno: ritrovo dei partecipanti alla stazione ferroviaria di Genova Principe e partenza con treno per Cattolica (possibilità di biglietto scontato comitiva a seconda del numero dei partecipanti). Arrivo in Hotel, assegnazione delle camere, pranzo. Pomeriggio libero a disposizione dei partecipanti.

Dal 2° al 7° Giorno: pensione completa in Hotel con tempo libero per attività ricreative, balneari, visite nei dintorni, shopping.

8° Giorno: prima colazione in Hotel, trasferimento alla stazione di Cattolica e rientro a Genova in serata.

Quota di partecipazione: € 250,00

Supplemento camera singola: € 25,00

La quota comprende:

Sistemazione in Hotel 3*** a Cattolica in camere doppie con bagno

Pensione completa dal pranzo del primo giorno alla colazione del

l'ottavo, bevande incluse ai pasti (acqua minerale e vino locale)

Accesso ai servizi di spiaggia compresi ombrellone e sdraio per adulti

Serata in locale tipico o dancing classico o gita in barca o escursione

nell'entroterra

Cena speciale di arrivederci con omaggio alle gentili signore

Trasferimento da e per la stazione ferroviaria di Cattolica

Assicurazione Viaggio

La quota non comprende:

Le spese di viaggio in treno, gli extra di carattere personale e quanto non indicato ne "la quota comprende"

**Per partecipare è indispensabile essere Soci DLF,
in regola con il tesseramento 2003.**

***Fischia il vento urla la bufera
scarpe rotte eppur bisogna ardir
a conquistare la nostra primavera
in cui sorge il sol dell'avvenir..."***

Questa è la prima strofa di una canzone partigiana che è diventata l'inno della Resistenza: doveva riassumere per quali speranze i quarantacinque giovani della "banda" comandata da Felice Cascione si battevano. Attorno ai fuochi del bivacco, c'è un partigiano - "Ivan" - che durante la campagna di Russia aveva imparato a orecchiare una canzone popolare, scritta in quel clima di guerra e dedicata all'amore di Katiuscia per un soldato. Mentre Ivan attacca la musica di Katiuscia, Cascione accenna con i primi versi alle durezze della vita partigiana. Felice Cascione nasce a Porto Maurizio (Imperia) nel 1918. Nel 1936, finito il liceo (è compagno di scuola di Alessandro Natta) si iscrive a Medicina e si laurea nel 1942. "U megu" (questo è il suo nome di battaglia) sale in montagna all'8 settembre e diventa comandante carismatico della prima formazione partigiana del levante imperiese. Farà il partigiano per 141 giorni: morirà ucciso dai nazifascisti il 27 gennaio 1943, a case Fontane di Alto (Cuneo). La morte di Cascione ebbe una profonda e determinante influenza sul giovane Italo Calvino (che sarebbe poi diventato un grande scrittore) e lo portò a superare le ultime perplessità circa la scelta di campo da attuare. Nel febbraio del 1944 Italo Calvino, con il fratello Floriano, salì in montagna in quella formazione partigiana che prendeva proprio il nome di "Cascione".

In provincia di Imperia, la catena montuosa compresa tra la Valle Argentina, la Valle Impero e la Valle Prino, che culmina nel Monte Grande, ebbe un importante ruolo strategico nel corso della Guerra di Liberazione. In questo isolato e appartato angolo di Liguria, a partire dall'inverno 1943 trovarono rifugio molti giovani che, non volendo collaborare con i nazifascismi, scelsero di prendere la stra-

da della montagna e della resistenza armata. Tra questi c'era anche il ventenne sanremese *Italo Calvino*, che da questa fondamentale esperienza trasse ispirazione per il suo primo romanzo: *"Il sentiero dei nidi di ragno"*. Siamo molto lontani dalla retorica e dall'agiografia ufficiale e la Guerra di Liberazione è affrontata non con un taglio autobiografico, ma come afferma lo stesso autore, "di scorcio": tutto doveva essere visto dagli occhi di un bambino, in un ambiente di monelli e vagabondi.

La battaglia del Monte Grande.

Dal 3 al 6 settembre 1944 oltre 8.000 nazifascisti iniziarono una massiccia opera di rastrellamento, il cui scopo era quello di liquidare definitivamente la resistenza imperiese. Il 3 settembre fu occupato l'abitato di Carpasio, all'alba 5, sfondate le difese al Passo della Mezzaluna, i tedeschi raggiunsero il Monte Grande, fondamentale punto strategico da cui si poteva controllare tutta la zona circostante. Per le bande garibaldine della divisione "Cascione", concentrate a San Bernardo di Conio e nel bosco di Rezzo, la situazione diventa così davvero critica. Per effettuare lo sganciamento era indispensabile garantirsi il possesso della vetta e del crinale. Di qui la decisione del comando partigiano di tentare ad ogni costo di riprendere il controllo dell'importante cima. Un gruppo di valorosi volontari nelle prime ore del 5 settembre riesce a risalire - coperto dal fuoco dei mortai piazzati sul Monte Guardiabella - i ripidi pendii prativi, giungendo in vetta alle 14,30. Il presidio tedesco, colto di sorpresa, abbandona la posizione e fugge verso il sottostante Passo di Fenaira. Grazie alla riconquista del Monte Grande e con l'aiuto della nebbia, i partigiani riescono a disperdersi e a filtrare tra le maglie del nemico, limitando i danni e soprattutto salvando le bande dall'accerchiamento e dall'annientamento: del migliaio di partigiani che agivano nell'entroterra imperiese soltanto una decina cadde nella battaglia.

L'ESCURSIONE



Per non dimenticare “*coloro che combatterono per dignità e non per odio*” il Gruppo Escursionisti DLF organizza, **VENERDI' 25 APRILE**, per il terzo anno di seguito, una escursione a piedi sui sentieri dei partigiani.

Caratteristiche della gita.

Dislivello: 500 m ca. – Difficoltà: facile (indispensabili scarponcini da montagna) – Ore complessive di cammino: 3,30 ca.

Accesso: in auto da Arma di Taggia (IM) – Badalucco – Montalto Ligure sino a Carpasio (720 m s.l.m.) da cui si sale, sempre in auto, alla Colla d'Oggia.

Itinerario escursionistico: Colla d'Oggia – Monte Grande - Monte Carpasina – Passo di Fenaira – Passo della Teglia – Passo della Mezzaluna.

Nel pomeriggio visita al MUSEO DELLA RESISTENZA di COSTA DI CARPASIO.

Informazioni dettagliate presso il Gruppo Escursionisti DLF – Tel 010 261627



- *Nella immagine a sinistra la cartografia dell'itinerario del Sentiero della Resistenza, nella foto a destra uno dei manifesti conservati al Museo della Resistenza di Costa di Carpasio.*



Il 29 Gennaio 2003, si è svolto un incontro, nella Sala Blu del D.L.F. con studenti della Scuola G. Rodari di Sestri P. e rappresentanti della BOTTEGA SOLIDALE che hanno illustrato alle scolaresche la piaga del lavoro minorile esistente in troppi Paesi del Mondo. Quello che segue è un contributo con le impressioni dei ragazzi presenti:

“Il 29 gennaio 2003 siamo venuti a conoscenza di un problema sociale molto grave: il lavoro minorile in India. Noi bambini delle classi V della Scuola Elementare “G. Rodari” di Genova Sestri P., siamo stati calorosamente accolti nella sede del D.L.F. dagli aderenti alla Associazione “La Locomotiva - Linee Di Solidarietà” di Genova P.P., dove due volontarie della Bottega Solidale, Francesca e Magda, ci hanno proposto un gioco divertente ed istruttivo. Infatti, siamo stati divisi in vari gruppi; ogni gruppo era una “famiglia” che, per vivere, doveva fabbricare sacchetti di carta. Ogni dieci sacchetti guadagnavamo una “rupia”, la moneta indiana, con la quale potevamo comprare cibo, medicine, abbigliamento....Durante il lavoro i figli andavano a scuola dove vi era un gioco dell’oca che non era un semplice gioco: era un vocabolario di curiosità che non conoscevamo perché le penitenze (anche se difficili) ci facevano imparare un sacco di cose! Spesso i genitori erano costretti a prendere i figli da scuola perché avevano bisogno del loro aiuto per fare più sacchetti e, quindi, guadagnare qualche rupia in più. Con le rupie potevamo comprare ben poco: a volte un solo biscotto che doveva bastare per tutti! E pensare che questo, in India, accade veramente..... Questa attività ci ha fatto capire quanta povertà ci sia nel mondo. Un’esperienza così non ci era mai capitata: GRAZIE DI CUORE A TUTTI!

PRESEZIAMENTI PER VENDITA PRODOTTI DEL COMMERCIO EQUO SOLIDALE

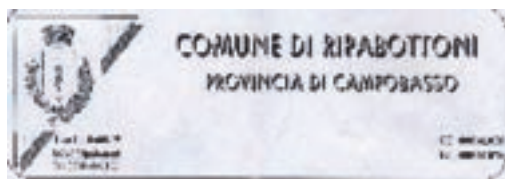
GIOVEDÌ 03 APRILE - MENSA DLF GENOVA P.P.

GIOVEDÌ 10 APRILE - BAR DLF GENOVA P.P.

MARTEDÌ 15 APRILE - MENSA GENOVA P.P.

dalle ore 11.00 alle ore 15.00

un regalo utile e diverso!



S.O.S. TERREMOTO

Pubblichiamo una comunicazione del Comune di Ripabottoni, al quale con la vendita delle T-shirt “LA LOCOMOTIVA” abbiamo inviato un aiuto per sopperire ai disagi del terremoto che ha colpito recentemente questa comunità dell’Abruzzo

“All’Associazione Locomotiva, Gentilissimi, superata la prima emergenza da quell’infuato 31 Ottobre in cui le forze della natura, con un sol colpo, hanno devastato l’abitabilità del 50% delle nostre case, sento il bisogno di esprimervi i più sentiti ringraziamenti per quanto inviato. La Vostra bontà ha contribuito a sperare in un futuro migliore ed ora, nei nostri cuori, oltre al segno indelebile del terremoto vi è anche quello della grande generosità, altruismo e umanità di chi, come Voi, si è stretto intorno a noi con affetto e solidarietà. Grazie! Vi assicuriamo che la stampante donata sarà utilizzata dagli alunni della scuola della nostra comunità.”

Il Sindaco
Michele Faenza

DOPOLAVORO FERROVIARIO LA LOCOMOTIVA - AMICI TABAGNE

SABATO 10 MAGGIO

ORE 21.00

TEATRO ALBATROS

Via Roggerone, 8 - Ge Rivarolo

UNA SERATA DI BENEFICENZA

A FAVORE DELLA MISSIONE IN COSTA D'AVORIO
DELL'ISTITUTO RAVASCO

PROGETTO ABC TABAGNE

La compagnia teatro spettacolo GRAC in
ARSENICO E VECCHI MERLETTI

di Joseph Kasselbring
regia di Teresa Pedulla'

POSTO UNICO EURO 6

info: D'Anna 010 881012 - Fascio 010 6042460

Brandi 010 8329390



Ha inizio, da questo numero la collaborazione con l'Associazione A.M.I.C.I.



L'Associazione per le Malattie Infiammatorie Croniche dell'Intestino "A.M.I.C.I." riunisce le persone affette da colite ulcerosa e da malattia di Crohn, i loro familiari e tutti coloro che condividono il valore della salute ed il vincolo della solidarietà sociale.

La colite ulcerosa e la malattia di Crohn sono due malattie a decorso cronico caratterizzate da una infiammazione dell'intestino, la cui causa è ancora sconosciuta.

L'associazione non è legata ad alcun gruppo politico nè ad associazioni o gruppi religiosi. L'A.M.I.C.I. è costituita da associazioni regionali che aderiscono, attraverso una federazione nazionale, ad una federazione Europea che raccoglie associazioni di quindici paesi e oltre ventimila associati.

L'associazione si propone la soluzione dei problemi medici e sociali posti dalle malattie infiammatorie croniche intestinali e si avvale della collaborazione di comitati di medici specialisti che coordinano le iniziative a carattere medico- scientifico. e amministrativo.

Per raggiungere i propri fini, A.M.I.C.I. si rivolge:

Agli organismi politici amministrativi

Agli organismi sanitari

Agli organi di stampa

Con il prossimo articolo verranno maggiormente analizzate le tematiche che questa malattia porta con sé.

LA LOCOMOTIVA PROGETTO AIUTIAMO AD AIUTARCI PRESENIAMENTO ASSOCIAZIONI AL D.L.F

AUTOAIUTO HANDICAP
Gruppo di autoaiuto per genitori con figli/e Portatori di handicap
15 APRILE - 15 MAGGIO 10/12

AFASICI A.I.T.A ALIAS
Fornisce supporto a persone con disturbi di linguaggio, dovute a malattie neurologiche.
15 MAGGIO 10/12

A.Ge.DO.
Tel. 3388509982 **dopo le ore 22.00**
Supporto alle famiglie con figli/e omosessuali

CENTRO RICERCHE CLINICHE PER LE MALATTIE RARE ISTITUTO MARIO NEGRI
E' in contatto con più di 400 Associazioni che seguono questo tema. **L'ELENCO A DISPOSIZIONE LOCOMOTIVA**

ALZHEIMER
Informa sui problemi relativi ai disturbi legati alla memoria
20 MAGGIO 15/17 - 22 LUGLIO 10/12

ASS. MALATTIE RARE MAURO BASCHIROTTO
Sostiene la ricerca, offre consulenza medica diagnostica e informativa
15 APRILE - 15 MAGGIO 10/12

ASS. LIGURE FIBROSI CISTICA
Informa sui problemi della patologia
14 MAGGIO 15/17 - 09 GIUGNO 10/12

ASS. FAMILIARI CONTRO I DISTURBI ALIMENTARI
(anoressia, bulimia, ecc.)
20 MAGGIO - 20 GIUGNO 10/12

ALICE
Informa sulle tematiche relative all'ictus celebrale
16 APRILE - 11 GIUGNO 17,30/18,30

A.M.I.C.I.
Informa sulle tematiche relative alle malattie infiammatorie croniche dell'intestino
14 MAGGIO - 11 GIUGNO 16/17

Servizio di consulenza gratuita e nella massima privacy

Le date dei presenziamenti si possono consultare sul sito www.lalocomotivadlf.org

CELEBRAZIONE 25 APRILE

VENERDÌ 18 APRILE ORE 10.00
Si ricorderà, presso la Sala Blu del DLF via A.Doria 9, questo giorno, alla presenza di rappresentanti delle Associazioni Partigiani e delle Istituzioni.

ORE 11.30 SALA BLU DEL D.L.F.
Proiezione del film, della Videoteca della Locomotiva
GLI ALLEATI, LA RESISTENZA E LA LIBERAZIONE
(edito dall'Istituto Luce)

MERCOLEDÌ 14 MAGGIO 2003

INCONTRO PER I 10 ANNI DELLA LOCOMOTIVA AL Ristorante "Cremeno"

per informazioni tel. Poggi A. 335 6979407
PRENOTAZIONI ENTRO 05 maggio 2003

**VISITA IL NOSTRO SITO
PARTECIPA CON LE TUE IDEE
www.lalocomotivadlf.org**



12 / 19 luglio 2003

MONTAGNE D'ABRUZZO

Escursioni sul Gran Sasso e Maiella

Programma

Primo giorno: Sabato 12. Partenza da Genova alle ore 6 con vetture proprie (o pulmino a noleggio). Arrivo a Prati di Tivo, m 1463 (TE) alle ore 13 circa. Trasferimento con seggiovia sino alla Madonnina, m 2028. Escursione sino al Rifugio Franchetti, m 2200, difficoltà E. Pranzo al sacco, cena e pernottamento al rifugio.

Secondo giorno: Domenica 13. Salita alla vetta del Gran Sasso, m 2912 per la via normale, difficoltà E, dislivello in salita m 700 circa. Discesa dalla vetta verso il Rifugio Garibaldi, m 2252. Pranzo al sacco, cena e pernottamento al rifugio.

Terzo giorno: Lunedì 14. Partenza dal rifugio Garibaldi, m 2252 lungo la valle Maone stretta tra il Gran Sasso e il Pizzo Intermesoli sino ai Prati di Tivo, m 1463, difficoltà E. Pranzo al sacco. Nel pomeriggio trasferimento a Bocca di Valle (CH). Sistemazione in Hotel a Bocca di Valle, cena e pernottamento.

20

Quarto giorno: Martedì 15. Giornata di riposo, con puntata a Francavilla a Mare e bagno nell'Adriatico. Pranzo libero, cena e pernottamento in Hotel di Bocca di Valle.

Quinto giorno: Mercoledì 16. Trasferimento in auto sino a quota 2045. Salita al monte Amaro, m 2793, più alta vetta del Gruppo della Maiella. Dislivello m 750, difficoltà E. Pranzo al sacco, cena e pernottamento all'Hotel di Bocca di Valle.

Sesto giorno: Giovedì 17. Recupero escursioni non eventualmente effettuate per maltempo, oppure risalita del vallone di Santo Spirito, Canyon paragonabile come bellezza e grandiosità al Canyon di Gorroppu in Sardegna. Dislivello 450 m, difficoltà E. Pranzo al sacco, cena e pernottamento all'Hotel di Bocca di Valle.

Settimo giorno: Venerdì 18. Itinerario degli Eremi di Celestino. Itinerario automobilistico ed escursioni a piedi, difficoltà T. Pranzo al sacco, cena e pernottamento all'Hotel di Bocca di Valle.

Ottavo giorno: Sabato 19. Partenza in mattinata per rientro a Genova, previsto in serata.

Per partecipare all'iniziativa è indispensabile essere soci D.L.F.

**INFORMAZIONI DETTAGLIATE PRESSO IL DLF GENOVA:
TEL. 010 261627 (SIG. MARIO DOTTI)**

IN MEMORIA DEL 25 APRILE di *Giovanni Agapito*

Alcuni giorni fa mentre mettevo in ordine uno scaffale mi è capitato tra le mani un giornale locale di alcuni anni fa, con un articolo scritto da un noto esponente politico novese in memoria del 25 Aprile.

Mi hanno colpito l'universalità dello scritto e il modo in cui ognuno di noi possa e debba riflettere, anche con spirito critico, sui valori di libertà e democrazia scaturiti da questo periodo storico.

Una riflessione attenta e rigorosa, scevra di qualsiasi giudizio di parte, che mi ha colpito profondamente e che non posso esimermi di pubblicarla all'attenzione dei lettori di Superba.

A più di mezzo secolo dalla Liberazione, credo si possa naturalmente pensare che i ricordi e le passioni che scaturirono dalla stagione della Resistenza si siano ormai affievoliti. Cosa sappiamo, cosa ci hanno trasmesso i nostri padri, i nostri nonni e cosa rimane di quella stagione nella memoria di tutti noi.

A registrare certi umori, forse solo velati ricordi in cui nazifascismo e comunismo, lager e foibe, violenze dell'una e dell'altra parte si mescolano confusamente; reperti di un passato da dimenticare, fatti salvi la buona fede dei singoli ed il rituale omaggio ai morti, per recuperare una pacificazione basata sull'oblio. A restituire senso e prospettiva a quella stagione servirebbe una memoria storica capace di non appiattirsi in una banale elencazione dei fatti, ma di interpretarne il significato e di metterli in relazione col presente.

Ma siamo ancora capaci di questo?

Col passare del tempo dovrebbero essere ancora più nitidi i contorni e le implicazioni, al di là della buona o della cattiva fede individuale, della scelta di allora: da che parte stare?

Si trattava di stare dalla parte di Stati, di regimi politici, di ideologie che avevano i propri valori fondati nell'intolleranza e nella violenza e che avevano scatenato una guerra di conquista e di sterminio, oppure di opporsi a questi disegni partecipando alla Resistenza.

Certo, aver battuto questi disegni non ha comportato di per sé il trionfo della libertà, della democrazia, della giustizia sociale (nel dopoguerra ci sono stati gli anni bui del colonialismo, del socialismo reale, degli imperialismi dell'una e dell'altra parte) ma ha permesso di tenere aperto un cammino lungo il quale costruire, faticosamente ma non senza speranza, un futuro migliore. E' attraverso questo cammino che il Terzo Mondo ha raggiunto l'indipendenza, che è crollato il muro di Berlino, che sono caduti i regimi dell'Est. Ed è attraverso questo cammino che nel nostro Paese è oggi possibile superare le ideologie e ricondurre la vita politica sul terreno dei valori e dei programmi assumendo la libertà e la democrazia, codificati nella Costituzione repubblicana, come regole del gioco irrinunciabili. Solo a queste condizioni la pacificazione e lo "sdoganamento" dalle radici del passato possono proporsi in positivo, non come rimozione delle scelte assunte in quella stagione ma come conclusione del cammino iniziato con la Resistenza.

21

PER LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI

Ricordiamo che a partire dal mese di maggio, presso la Sede Sportiva di via S. G. Bosco 44/A, avranno inizio le attività sportive di tennis e bocce.

Per eventuali informazioni ci si può rivolgere direttamente ai responsabili di gruppo o al Consigliere allo Sport (Franco Cordara), nelle ore serali, presso il Circolo; oppure telefonare presso la Segreteria del DLF, in Piazza Falcone e Borsellino 16. Tel. FS: 850 - 304 - Tel. Telecom: 0143 78.660.

Il campo da tennis sarà interamente ristrutturato in modo da renderlo più agevole e consono a tale attività.

Ricordiamo, ancora una volta, ai nostri associati che il Bar del Circolo Sportivo è stato arredato con sedie e tavoli nuovi e che il personale addetto alla gestione è stato sostituito, visitatelo troverete qualità e cortesia.

EDOARDO FIRPO UN CANTORE INDIMENTICATO di Roberto Della Vedova

22

Il “nostro” Edoardo nacque a Genova il 20 aprile del 1889 da Edoardo, accordatore di pianoforti, e da Gemma Arata. Il nonno materno, avvocato, alternava la pittura alla professione. Anche Firpo fu pittore ammirato. Numerosi pastelli e disegni, impreziosiscono collezioni private.

Nel 1925 è accettato alla biennale di Brera. Nel 1930 è nominato –professore di merito- dell’Accademia ligure di belle arti. Come poeta si fa notare al “Successo”, “Lavoro”, “Secolo XIX”, “l’Unità”, “il Corriere del Pomeriggio” il “Mercantile”.

Nel 1931 pubblica la prima raccolta di versi intitolata “O grillo cantadô”. La raccolta successiva “O fiore in to gotto” è del 1935 con la prefazione di Eugenio Montale. Nel 1946, presso Di Stefano a Genova, pubblica “A véa scoperta dell’America”, poemetto in versi. Nel 1955 è la volta di “Ciammo o Martinpescòu”. Altre poesie e articoli sono stati pubblicati sul “Il Lavoro Nuovo” tra il gennaio e il luglio del 1949 e sull’”Unità” tra il dicembre 1950 e il febbraio del 1951. Alcune commedie sono a tutt’oggi inedite; una “Feua di scheuggi” fu rappresentata al Giardino d’Italia- di Genova (era ubicato in Piccapietra). Numerose le ristampe dopo la sua morte, curate da varie case editrici tra cui Einaudi. Nel 1974 l’Ente Manifestazioni Genovesi e l’Accademia Ligustica, allestiscono una mostra di

pastelli e disegni che vide grande affluenza di pubblico. Nel 1978, a cura di B.Cicchetti e E.Imarisio, le edizioni “San Marco dei Giustiniani” pubblicano –*Tutte le Poesie*- . Nel 1979 il sodalizio “A Compagna”, promuove e organizza una tavola rotonda sulla figura e le opere di Firpo, dedicandogli un intero numero del bollettino sociale. Nel 1982 il Consiglio regionale della Liguria, pubblica il suo “Diario” datato 1918-1955. Con la pubblicazione del diario (tre volumi) Firpo può essere conosciuto più intimamente. Nel 1987 e nel 1989 il gruppo “O Nostro Parlà-O Nostro Scrive” lo ricorda nel 40.mo della morte e nel centenario della nascita con manifestazioni nella sala del Cambiaso e nel salone a Tursi.

Edoardo Firpo fu uomo di alto rigore morale e nello stesso tempo di acuta sofferta sensibilità. Antifascista, soffrì innumerevoli amarezze e nel 1945 anche il carcere. Con questo ricordo, intendiamo ringraziarlo per averci lasciato esempi semplici ma essenziali: dare un senso alla vita, attraverso l’amore per i bambini, la natura, gli animali, le arti e la poesia. Morì solo e in miseria, all’ospedale San Martino di Genova, il 10 febbraio del 1957.

Tre giorni prima di lasciare questo mondo, dedicò alle infermiere del reparto l’ultima poesia. “*Nebbie da mattin*”. È sepolto a Sant’Ilario di fronte al mare che tanto amava.

Improvvisamente, il 23 febbraio, è mancato il poeta genovese **Luigi Cornetto** classe 1925. Abitava in piazza De Marini e il nostro socio Lino Donato gli aveva dedicato una poesia dal titolo: “*O poeta do centro storico*”. È autore di tre raccolte e una video-cassetta. È stato tra i fondatori del gruppo “O Nostro Parlà-O Nostro Scrive”. Prese parte alla Resistenza col nome di battaglia *Gordon*. La redazione si unisce al cordoglio del mondo culturale genovese.



ADDIO GIOVINEZZA di Gianni Bartalini

Il 25 giugno 1895, Giuseppe Giacosa, sull'orlo di una crisi di nervi, scriveva all'editore Giulio Ricordi: *"Vi confesso che di questo rifare, ritoccare, aggiungere, correggere, tagliare, riappiccicare, gonfiare a destra per smagrire a sinistra, sono stanco morto. Se non fosse stato per la grande amicizia che ho per Voi e per il bene che voglio al Puccini, a quest'ora me ne sarei liberato in malo modo"*. Questo sfogo era dovuto al difficile rapporto con l'esigentissimo Giacomo Puccini, intenzionato a tradurre in un'opera le *Scènes de la vie de bohème* di Henry Murger. Dopo la consacrazione ottenuta con *Manon Lescaut*, il compositore lucchese aveva cominciato a lavorare a *La Bohème* nel 1893 (lo precisa Lui stesso in polemica con Leoncavallo che reclamava la priorità dei diritti sul soggetto); scrisse l'ultima nota della partitura il 10 novembre 1895, provando *"l'effetto di avere visto morire una mia creatura"*. In questo clima, non proprio idilliaco, la "Santa Trinità" (così Ricordi chiamava scherzosamente il trio formato da Puccini e dai librettisti Illica e Giacosa), dovette faticare non poco per arrivare ad un testo

giudicato soddisfacente dal compositore. Tutto fu studiato nei minimi dettagli per concorrere a creare quell'aura magica che ruota attorno alla vicenda sentimentale dei due protagonisti. Andata in scena, per la prima volta, al Teatro Regio di Torino, il 1° febbraio 1896, sotto la direzione di Arturo Toscanini, *La Bohème* ottenne uno strepitoso successo di pubblico, mentre divise la critica, e vi fu chi vide nel lavoro Pucciniano "un'opera mancata" e parlò di "deplorable declino". In realtà, per il solido impianto teatrale, il perfetto equilibrio tra momenti gai e momenti patetici, elementi realistici e tratti impressionistici, effusione lirica e nitida caratterizzazione dei personaggi, *La Bohème* è forse il capolavoro assoluto di Giacomo Puccini e,

senza dubbio una delle più originali creazioni del teatro lirico. Assente dalle scene genovesi dal 1996, nono titolo in cartellone di una stagione dove la qualità degli spettacoli è stata elevatissima, *La Bohème* tornerà al Teatro Carlo Felice, riproponendo quell'alone di magica malinconia che la contraddistingue da sempre.

Nell'allestimento del Teatro Bellini di Catania, Lamberto Puggelli curerà la regia, mentre le scene ed i costumi saranno di Pier Luigi Samaritani. Sul podio l'emergente Roberto Tolomelli dirigerà un cast giovane ed interessante: Paoletta Marrocu (Mimi), Fabio Sartori (Rodolfo), Fabio Capitanucci (Marcello), Antonio De Gobbi (Colline), Luca Salsi (Schaunard) e Donata D'Annunzio Lombardi (Musetta). Arrivederci al Caffè Momus e buon ascolto!

Prima rappresentazione:

15 Aprile (20,30).

Repliche:

16 (20,30), 17 (20,30), 22 (20,30), 23 (20,30), 24 (20,30), 26 (15,30), 27 (15,30), 29 (20,30), 30 (15,30) Aprile 2003.

IN VACANZA CON IL DLF

LIGURSIND TOUR DLF - Via Andrea Doria, 13 - 16126 GENOVA



tel.: 010 2465880 - 010 2465869 - fax: 010 2465961 - tel. FS(958 - 858) 3784
e-mail: ligursind@dlf.it - sito web: www.ligursind.it - orario: lun-ven 9/12.30-15/18.30
BIGLIETTERIA AEREA MARITTIMA ED ETNICA PER TUTTE LE DESTINAZIONI

Quotazioni gruppi per qualunque destinazione, su richiesta

**nuova filiale Ligursind in Via Balbi, 153 r
(di fronte al Ferrhotel) tel.: 010 25.30.580**

COSTIERA AMALFITANA NAPOLI/CAPODIMONTE/CASERTA 27/30 aprile

viaggio pullman GT, visita di Capri e Anacapri, Amalfi, Museo e Galeria Nazionale di Palazzo Reale di Capodimonte a Napoli, Ercolano, Palazzo Reale di Caserta.

Trattamento 1/2 pensione in Hotel 3*** (completa il 2; giorno).

Quota di partecipazione euro 410
supplemento singola euro 90

24

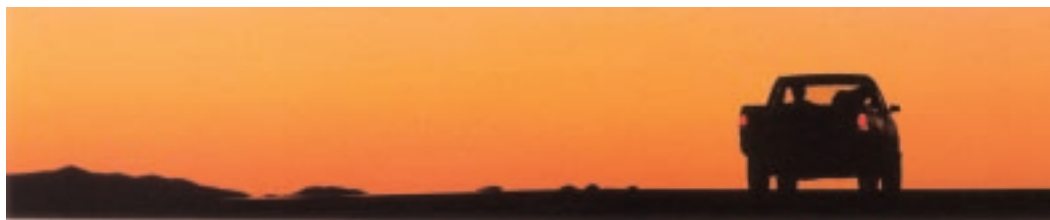
SPECIALE TERME

Hotel Bristol Terme* ISOLA DI ISCHIA**

camere con servizi, phon, telefono, TV color/sat.
Piscina termale con idromassaggi,
acqua a 33°, reparto termale interno convenzionato ASL

TARIFE PER PERSONA AL GIORNO (pensione completa)
dal 29 marzo al 20 aprile euro 40,00
dal 20 aprile al 17 maggio euro 42,50

EURODISNEY + PARIGI in treno A GIUGNO



PROPOSTE VIAGGI 2003

IL GARGANO E LA TOMBA DI PADRE PIO [12 /16 aprile]

Lido del Sole e San Giovanni Rotondo. La tomba di Padre Pio e il Santuario della Madonna delle Grazie, il Santuario di San Matteo e il suo presepe.

TOUR DEL LAZIO [9/12 maggio]

Roma, i Castelli Romani, Marino, Castel Gandolfo, i Colli Albani, il Lago di Albano, Rocca di Papa e il suo quartiere dei Cavaresi, Grottaferrata e l'Abbazia di San Nilo.

LA COSTIERA AMALFITANA [21/25 maggio e 30 settembre/4 ottobre]

Positano, Ravello, Pompei, il Santuario della Madonna del Rosario, Sorrento, Amalfi, Paestum, Ercolano e l'area archeologica.

I MONASTERI DELLA TOSCANA [13/15 giugno]

L'Abbazia di Vallombrosa e il circuito delle Cappelle, le pievi romantiche dell'Alta Valdarno, il Trittico del Masaccio, il Santuario della Verna, Camaldoli, S.Giustino Valdarno.

MINITOUR DELL'AUSTRIA [21/24 giugno]

Innsbruck, Salisburgo, la Salzkammergut, famosa regione dei laghi con gita in battello sul lago Wolfgangsee e proseguimento con trenino fino alla cima del monte Schafber. L'incantevole piazza medioevale di Steyr. A Wattens visita dei Mondi di Cristallo di Swarovski.

UN TOUR INTORNO AI LAGHI [2/6 luglio]

Bolsena, la chiesa di S.Cristina, le catacombe e la chiesa del Miracolo. L'isola Martana, l'isola Bernina, Bagnoregio e Civita, Passignano sul Trasimeno e l'escursione in battello all'isola Maggiore. Il lago di Vico e la sua riserva naturale.

TOUR DELL'AUSTRIA [26 luglio/2 agosto]

Innsbruck, Wattens e i Mondi di cristallo di Swarovski, Salisburgo, l'Abbazia di Melk e Vienna, la Wienerwald ed Heiligenkreutz. Sulla via del ritorno visita ad Udine.

FERRAGOSTO A NAPOLI [13/17 agosto]

La Certosa di san Martino, Castel Sant'Elmo, la Via Caracciolo, Mergellina, la collina di Posillipo, Piazza del Municipio, il Maschio Angioino, il Teatro San Carlo, Piazza del Plebiscito, il Palazzo Reale e Spaccanapoli.

25

vieni in agenzia a scoprire **LE MACINAIE**
un agriturismo ai piedi del monte Amiata
per le tue fughe nella natura *a partire da 100 euro!*

SONO ARRIVATI IN AGENZIA I CATALOGHI ESTIVI:
“Soggiorni Mare e Monti” e “Viaggi”

Tutti prima o poi abbiamo avuto involontari contatti con le famigerate ortiche (*Urtica dioica*), ma specialmente chi fa trekking in zone selvagge lungo sentieri poco puliti e torna a casa portandosi addosso i segni dell'incontro con questa pianta, l'unica riconoscibile anche...nel buio più fitto. Punture e poi bolle provocate dai peli urticanti, che rilasciano acido formico e istamina responsabili del prurito tipico, lenibile al momento se si trovano delle foglie di acetosa (*Rumex acetosa*) nei dintorni, con cui sfregare la pelle. Poco male, comunque, se si pensa che anticamente la flagellazione con mazzo di ortiche era ritenuto un rimedio antireumatico e rubefacente, se non addirittura una sorta di "viagra"! Nei luoghi ruderali e ricchi in azoto le ortiche possono raggiungere i due metri di altezza, ma per sfruttarne le proprietà depurative e rinforzanti, si raccolgono in primavera le piantine giovani, tagliandole alla base, così ributteranno per successive raccolte. Non c'è pericolo di comprometterne la vitalità, dato il carattere infestante della

specie. Tra le piante selvatiche di uso alimentare è la migliore perché gustosa e nutriente, stimola tutte le funzioni dell'organismo, per la ricchezza in ferro, silicio e potassio, clorofilla, vitamine e proteine, per cui risulta indicata per astenici, anziani e convalescenti. In sintesi favorisce i processi di assimilazione ed eliminazione: è diuretica, antianemica, antireumatica, astringente e remineralizzante.

Confermano i biodinamici, che consigliano il decotto di ortica come fertilizzante e antiparassitario per le piante.

Analogamente rinforza le radici dei...capelli e combatte forfora e grasso, applicato come lozione o addizionato allo shampo. Per migliorare il colorito della pelle e ridare tono al viso è utile bere tre tazze al giorno per tre settimane di infuso di ortica (50 gr. di foglie in un litro d'acqua per dieci minuti) e si avrà così un effetto depurativo e riattivante delle funzioni di fegato e reni.

Per la raccolta dell'ortica bisogna munirsi di guanti, ma poi basta immergerla in acqua per farle perdere l'effetto urticante.

Dopo averle sbollentate, le foglie si usano come gli spinaci, per ottime zuppe, frittate, risotti, tagliatelle e paste ripiene.

Come gli indimenticabili ravioli di ortica conditi con una delicata ma aromaticissima salsina di maggiolina che ho avuto occasione di gustare in un agriturismo del Finalese.

Un buon piatto depurativo primaverile è la purea di ortiche e borragine, ideale per il pasto serale e dove i poteri dell'ortica sono potenziati da quelli "svelenanti" della borragine (*Borago officinalis*), altra panacea vegetale da alcuni considerata anche rimedio per la malinconia.

Si fanno bollire le erbe insieme a qualche patata, si passano e se si vuole dar più gusto si ripassa la purea in olio e aglio. Per una minestra più consistente ma sempre dalle proprietà depurative e rinfrescanti l'ortica si può associare all'orzo, cereale ideale per la cucina primaverile ed estiva.

Si fa cuocere per quasi mezz'ora in acqua salata bollente circa un etto d'orzo perlato con una piccola cipolla tagliata a pezzetti. Si unisce poi circa un etto di ortiche, cuocendo per altri dieci minuti. A fuoco spento si uniscono poi olio e parmigiano grattugiato. Per gustare delle polpette un po' insolite si possono



provare quelle "speziate", con ortica, ricotta, parmigiano, uova, pangrattato, cannella e coriandolo.

E per concludere, un bicchierino rinforzante di grappa all'ortica, di color verde smeraldo, ottenuta macerando una ventina di foglie in un litro di buona grappa per tre mesi con quaranta grammi di zucchero e una scorzetta di limone.

Sarebbe ottima anche da frizionare sul cuoio capelluto, se non fosse per l'odore!

In sintesi l'ortica si rivela un prezioso aiuto per tanti svariati problemi...e pensare che quando ci si vuol sbarazzare di qualcosa di veramente inutile, si dice "gettalo alle ortiche"!

Pochi personaggi sono stati studiati, analizzati e psico-analizzati (sia da vivi, che dopo morti) come Hitler, eppure ancor oggi possiamo dire di conoscere ben poco di quest'uomo che seminò tanto lutto e tanto dolore nel mondo.

Questo, infatti, è uno degli aspetti più inquietanti di questo sinistro personaggio; cosa si celava in quella mente esaltata? cosa c'era dietro la "maschera" ufficiale con la quale si presentava alle folle? chi lo finanziò durante la scalata al potere? quale fu il percorso che lo portò a farsi accettare dalla classe dirigente del suo Paese, dalla classe militare e, da ultimo, da tutto il popolo tedesco?

Figura enigmatica e sfuggente finché visse, anche nella morte restò fedele al suo personaggio e morì in un modo che non è mai stato chiarito completamente e che ancor oggi suscita interrogativi.

Noi vorremmo narrarvi la ricostruzione della sua fine che dà Trevor Roper, uno dei maggiori storici del periodo nazista. Nel 1945 questo Storico era un agente dei servizi segreti britannici e ricevette dal suo governo l'incarico di indagare sulla morte del dittatore nazista; la zona del bunker di Hitler

era sotto il controllo dei Russi e questi (la guerra fredda stava iniziando) davano notizie vaghe e contraddittorie sulla fine del Fuhrer.

Trevor Roper ricercò per anni ed interrogò i superstiti di coloro che si trovavano nel bunker al momento del suicidio di Hitler ed alla fine consegnò un rapporto (pubblicato successivamente in un libro) nel quale ricostruiva le ultime ore del dittatore; ancora oggi quasi tutte le versioni ufficiali si basano su questa relazione, che non è mai stata seriamente smentita da fatti emersi successivamente.

Per comprendere l'atmosfera allucinata di questi eventi di tanti anni fa i nostri lettori dovranno fare uno sforzo di fantasia ed immaginare di trovarsi a Berlino, in quell'Aprile del 1945.

Nel cuore della città, ridotta ad una distesa di macerie, un bunker che sprofonda per 16 metri nella terra: qui il Fuhrer di 70 milioni di Tedeschi, il signore di uno dei più potenti eserciti mai esistiti, si accinge a vivere le ultime ore della sua esistenza.

E' il pomeriggio inoltrato e un gruppo di persone sono ferme, in attesa, nel corridoio che divide a metà il sotterraneo; tutti fissano una porta situata in fondo al corridoio: è la porta che dà

accesso all'appartamento privato di Hitler.

Già da almeno un'ora il Fuhrer, accompagnato da Eva Braun (la donna che ha sposato il giorno prima) si è congedato dai suoi ultimi fedeli e si è ritirato nel suo appartamento; ora attendono tutti che il destino del loro Capo si compia.

Nel silenzio che grava intorno si ode uno sparo proveniente da oltre quella porta, sono le 15,30 del 30 Aprile 1945.

C'è un attimo di smarrimento, poi Bormann (l'anima nera di Hitler) e Goebbels (il demoniaco ministro della Propaganda), gli ultimi gerarchi rimasti nel bunker, ordinano a tutti di non muoversi ed entrano, accompagnati da alcuni militari delle SS.

Nel piccolo salotto che funge da ingresso si trovano Hitler ed Eva Braun; sono seduti fianco a fianco su un piccolo divano: l'uomo si è sparato un colpo di pistola (non è mai stato chiarito se in bocca, o alla tempia), mentre la donna si è avvelenata. Passano altri minuti, poi dall'appartamento escono due SS che trasportano un corpo interamente avvolto in una coperta (nessuno, ha ordinato il Fuhrer, dovrà vedere il suo volto, o la sua persona, nell'orrore della morte); poco dopo emerge Bormann, strin-

gendo tra le braccia il corpo di Eva Braun. In silenzio, Bormann porge il corpo della donna ad un soldato, poi il piccolo corteo si avvia, risale le scale e si inoltra nel giardino sul quale si affaccia il bunker.

Il terreno intorno è sconvolto dalle esplosioni delle granate; i due corpi vengono adagiati in una buca scavata dalle bombe, poi Kempka, l'autista personale di Hitler, cosparge i corpi di benzina.

In quel momento inizia un bombardamento e le granate cominciano a cadere tutt'intorno.

Qualcuno tra i presenti dà fuoco ad uno straccio imbevuto di benzina e lo lancia sui due corpi; mentre le fiamme si alzano, Bormann, Goebbels ed i pochi soldati intorno levano il braccio in alto nel saluto nazista, l'ultimo addio al loro padrone, poi rientrano frettolosamente nel bunker, mentre le bombe cadono sempre più fitte.

Così, nella solitudine e nello squallore, finì l'uomo che per i suoi folli sogni aveva incendiato il mondo.

l'estate sta arrivando...

CENTRI DANZA IDEA

**danza, ballo,
gym & fitness!**

Gruppo Bocce

Con l'approssimarsi dell'avvio della stagione all'aperto è giunto il momento di tracciare un primo bilancio dell'attività agonistica invernale.

Nelle diverse gare disputate in ottobre 2002 e febbraio 2003 i giocatori con la maglia rossa del DLF hanno trionfato per ben 4 volte ed in altre 3 occasioni hanno ottenuto piazzamenti di prestigio.

Senza dubbio il successo più eclatante ha visto per protagonista la coppia formata da **Angelo Serra** e **Carlo Morando**, che si sono aggiudicati in quel di Savignone il **Trofeo Auddino**, prevalendo su un campo di partecipanti composto da ben 232 formazioni provenienti dalla Liguria e dal Piemonte; i nostri hanno dovuto vincere la bellezza di 8 combattuti incontri, inclusa l'emozionante finale contro la coppia della Cassanese.

Altre due vittorie sono giunte, sfruttando al meglio il fattore campo, nelle **due gare organizzate dal DLF nel bocciodromo coperto di Via Roggerone**, che hanno visto entrambe al via 32 formazioni.

Nella prima ha prevalso la terna composta da **Ciro Mellere**, **Gino Oleri** e **Franco Poletti**, che ha superato in finale la compagine della Bolzanetese; piazze d'onore per altre due nostre formazioni: **Marco Marro**, **Roberto Acerbo**, **Enrico Arzenton** e **Gianni Rondanina**, **Antonio Lollo**, **Franco Baron**.

Nella seconda gara la vittoria ha arriso alla terna **Attilio Poggi**, **Silvano Gandini** e **Lino Tullo** che ha superato in finale la squadra di Belvedere; piazzamento nei primi 4 anche per **Franco Meloni**, **Sergio Gandolfo** e **Giuseppe Traverso**, sconfitti in semifinale nel derby con i vincitori.

L'ultimo successo in ordine cronologico ha visto la nostra terna formata da **Bruno Smeriglio**, **Ugo Mellere** ed **Enrico Arzenton** prevalere sulle 48 formazioni in campo nella competizione organizzata presso il **bocciodromo coperto del C.C. Porto**.

Ci auguriamo di poter raccontare tra qualche mese di altri successi dei nostri giocatori di categoria C e D impegnati nelle gare valide per il Campionato Regionale e la Coppa Italia, iniziate il 1 Marzo, e nel Campionato a Squadre di serie D, che prenderà il via il 1 aprile.

(a cura di Stefano Cavanna)



VIDEOTECA Pubblichiamo il **secondo** elenco (il primo riguardante la Storia) di film disponibili nella Videoteca, riguardante La Storia d'Italia del XX Secolo, edita dall'Istituto Luce.

INGRESSO GRATUITO.

1° Dal Risorgimento alla grande guerra (1861-1914)

- I Dall'unità d'Italia al nuovo secolo
- II Il nuovo corso liberale: Giolitti tra socialisti e cattolici
- III Il decollo industriale e le trasformazioni sociali
- IV Sviluppi, contraddizioni e crisi del giolittismo
- V Stato e società nell'età giolittiana
- VI Cultura, politica e religione
- VII Il problema dell'identità nazionale
- III Dall'eredità di Adua all'intervento
- IX La Belle Epoque
- X La scuola e la letteratura della nuova Italia

2° Dalla grande guerra all'avvento del fascismo (1915-1925)

- I L'Italia in guerra dell'intervento a Caporetto
- II L'Italia in guerra dal Piave a Vittorio Veneto
- III Il mito della grande guerra
- IV Le donne nella mobilitazione civile
- V La vittoria mutilata
- VI La rivoluzione impossibile
- VII La recessione economica
- VIII Reazione fascista e crisi dello stato liberale
- IX Il primo Mussolini
- X Il fascismo al potere
- XI Il delitto Matteotti e L'Aventino

3° L'Italia fascista (1926-1939)

- I La costruzione dello Stato Totalitario
- II La chiesa e il fascismo
- III L'antifascismo e gli esuli
- IV Lo Stato banchiere e imprenditore
- V La politica sociale
- VI La politica estera del fascismo
- VII Gli intellettuali e il fascismo
- VIII La "modernizzazione" fascista
- IX Gli italiani all'ombra del fascismo
- X La fabbrica del consenso
- XI Un posto al sole
- XII Fascismo e nazismo

4° L'Italia nella seconda guerra mondiale (1940 - 1946)

- I Dalla non belligeranza all'intervento
- II Dalla "guerra parallela" alla guerra tedesca
- III Un paese in guerra
- IV Dal 25 luglio all'8 settembre 1943
- V La disfatta: un paese umiliato
- VI Salò e la "guerra civile"
- VII Gli alleati, la resistenza e la liberazione
- VIII Morte e rinascita della nazione
- IX Dalla Monarchia alla Repubblica
- X La guerra nei cinegiornali Luce

5° L'Italia Repubblicana (Prima Parte 1947 - 1963)

- I La ricostruzione
- II Il patto costituzionale e la lacerazione politica
- III Il centrismo di De Gasperi
- IV Il miracolo economico
- V Nord e Sud
- VI La chiesa da Pio XII a Giovanni XXIII
- VII Dalla scelta occidentale al neoeatlantismo
- VIII La cultura tra ideologie e trasformismi sociali
- IX L'Italia e la Comunità Europea
- X La crisi del centrismo

6° L'Italia Repubblicana (Seconda Parte - non disponibile)

- I La metamorfosi della società
- II Nuovi modelli dell'economia
- III L'Italia e L'Europa
- IV Identità nazionale in crisi
- V Dal centro sinistra alla solidarietà nazionale
- VI I nuovi soggetti della politica
- VII La stagione del conflitto e del terrorismo
- VIII La crisi del sistema politico

ORARI DI APERTURA
TUTTI I LUNEDÌ LAVORATIVI
DALLE ORE 09,00 ALLE 12,00
DALLE ORE 14,30 ALLE 17,00

COME CI SI PRENOTA

Per accedere alla videoteca singolarmente telefonare a:

D'Anna S. 010 881012

Malaspina G. 0143 888447

Poggi A. c/o D.L.F. 010 261627/ 010 750472

Per quanto riguarda le prenotazioni di più persone, Scuole di ogni ordine e grado contattare:

E. Fascio 010 6042460

PER L'ELENCO COMPLETO CONSULTARE :

www.lalocomotivadlf.org.

*...stai cercando un abito, un regalo,
un ottico o un parquet?*

guarda sulla Guida Soci!



*Non mancare di usufruire
delle opportunità di risparmio e
qualità selezionata che ti offre*

essere Soci conviene!